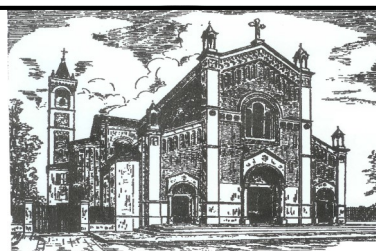


Le campane di Rogoredo



ANNO XLII - N° 13

10 dicembre 2023

V DI AVVENTO

Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo

Via Monte Peralba, 15
20138 Milano

Parroco:
don Marco Eusebio
tel. 02.514135

Vic. parrocchiale:
don Cristiano Castelli
Cristiano_Castelli@yahoo.it

Suore Agostiniane
tel. 02.51620335

Segreteria parrocchiale
tel 02514135 - segreteria@parrocchiarogoredomi.it

Sede parrocchiale Caritas
Il centro di ascolto riceve solo su appuntamento.

Per prendere appuntamento:
mandare una mail all'indirizzo cdarogoredo@gmail.com
oppure telefonare al numero 02.51621707 e lasciare un messaggio con il proprio nome e numero di telefono per essere richiamati
oppure inviare un messaggio WhatsApp al numero di cellulare 353 406 3380

Media parrocchiali

Siamo su internet al sito:
www.parrocchiarogoredomi.it
email: info@parrocchiarogoredomi.it
Canale Youtube:
"Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo" *Iscrivetevi al canale!*

TEMPO DI AVVENTO 2023 - 5

La tradizione vuole che nelle feste di inizio dicembre si prepari il presepe. La scorsa domenica il vangelo ci ha raccontato dell'ingresso messianico di Gesù in Gerusalemme. Nell'omelia ricordavo come il co-protagonista della scena è un puledro che Gesù usa come trono mobile per farsi definitivamente riconoscere da quelli che lo avevano incontrato appunto come l'atteso, il Messia, il Benedetto che viene nel nome del Signore e che inaugura il regno atteso da Davide e ancor prima promesso ad Abramo e alla sua discendenza, come anche canteranno Zaccaria e Maria nei due splendidi poemi del Benedictus e del Magnificat nel vangelo di Luca. La prima lettura richiamava l'immagine del trono, simbolo da sempre del potere regale insieme a scettri e corone. *"Allora sarà stabilito un trono sulla mansuetudine, vi siederà con tutta fedeltà, nella tenda di Davide, un giudice sollecito del diritto e pronto alla giustizia"*. Il trono è stabilito sulla mansuetudine e non è un particolare secondario anzi: il puledro che Gesù usa per fare il suo ingresso messianico è animale mite e mansueto ma anche robusto e forte, usato per trasportare pesi e fare lavori di fatica. Cosa sarebbero però Forza e Robustezza senza Mitezza e Mansuetudine? Nelle caratteristiche del puledro che sorregge Gesù si possono leggere le caratteristiche dello stesso modo di vivere e portare avanti la sua opera e missione tra noi, nonché i tratti e le caratteristiche del regno che Lui è venuto ad inaugurare, regno di diritto e di giustizia, fondato su una mitezza forte e su una mansuetudine robusta. Ora queste caratteristiche del Puledro che Gesù indirettamente richiama ai suoi contemporanei e che sono le Sue stesse caratteristiche, devono essere anche distintive dello stile dei suoi discepoli e della comunità che li vede radunati insieme per l'azione dello Spirito e che è la Chiesa, chiamata a prolungare nel tempo la medesima missione di Gesù sorretta da Lui e come lui mite e umile, robusta e forte. In una bella preghiera della Messa per le vocazioni si legge. in riferimento ai ministri consacrati ma vale per ogni cristiano: *"Effondi su questi tuoi figli lo Spirito di pietà e di forza e suscita nel tuo popolo degni ministri dell'altare: uomini umili e miti, apostoli liberi e forti del vangelo"*. Ecco lo stile proprio dei discepoli del regno che ci viene richiamato da un puledro e ancor più da Colui che lo cavalca. Questo stile affonda le sue radici e trae la sua origine nell' e dall'amore di Dio Padre che il Figlio ha conosciuto nel seno

del mistero stesso della Trinità e ci ha fatto vedere e sperimentare venendo tra noi nella sua incarnazione.

Anche nel presepe pensato da S. Francesco d'Assisi 800 anni fa esatti, per poter contemplare il mistero grande del venire di Dio nell'umiltà della nostra carne mortale, si trovano – secondo la tradizione - due animali famosi, un puledro d'asina e un bue. Simboli di umiltà e mitezza, la loro presenza era importante nella stalla per indicare Gesù come un Sovrano ma delle anime povere, il sovrano di coloro che non hanno nessuno e niente a cui attaccarsi e che per questo lo riconosceranno come Signore e Messia.

Sono uomini e donne così che a Gerusalemme grideranno Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Il cuore dei primi adoratori del presepe come quello di chi griderà Osanna a Gerusalemme è fatto della stessa pasta, umile e mite e per questo capace di riconoscere nell'umile e mite Gesù il vero forte e robusto della storia.

La cultura del nostro tempo sembra così lontana dai sentimenti dei personaggi di quella stalla o della folla osannante il giorno delle

palme e questo perché ci crediamo forti e potenti ma ormai siamo così poco miti ed umili. Racchiusi in noi stessi e nella nostra autonomia, nella sete di "potere" ma anche resi ciechi dalla paura di non essere poi alla fine così forti e potenti, rischiamo di non riuscire più a percepire le voci di chi osannava Gesù o lo adorava Bambino mite ed umile che giace in una mangiatoia tra asini e buoi. Quando collocheremo le statuine nel presepio in questi giorni che ormai precedono il Natale, dovremo pregare Dio di concedere al nostro cuore quella semplicità che sa riconoscere nella piccolezza di quel Bambino il Signore dell'universo, come fece appunto San Francesco a Greccio. Allora potrebbe succedere anche a noi quanto Tommaso da Celano, quasi con le stesse parole di San Luca relative ai pastori del primo Natale (Lc 2,20), dice dei partecipanti alla Messa di mezzanotte a Greccio: tutti se ne tornarono a casa pieni di gioia." Sia un po' più così anche per noi a partire dal preparare il nostro piccolo o grande presepe per il prossimo Natale.

d.Marco

VISITA GUIDATA A SANT'AMBROGIO

La nostra guida turistico/artistica Valentina, organizza una visita guidata il cui ricavato verrà utilizzato per le necessità della nostra parrocchia. In occasione della festa del nostro Santo Patrono Ambrogio, **SABATO 16 DICEMBRE**. Visiteremo insieme la basilica da lui voluta e a lui dedicata, che ancora oggi preserva le sue spoglie, insieme a quelle dei Santi martiri Gervasio e Protasio. *"Sarà un viaggio nel tempo nella basilica che ancora oggi è considerata tra i migliori esempi di architettura romanica in Lombardia, alla scoperta di un altare millenario d'oro e d'argento, un sacello del IV secolo con alcuni tra i mosaici più antichi di Milano, tra cui il famoso ritratto del nostro Patrono, il più "vero". E poi ancora un "magico" serpente in bronzo, un'affascinante cripta e la famosa "colonna del diavolo", prova del fatto che il nostro Ambrogio, piccolo di statura ma grande nel carisma, riuscì a tener testa non solo a 3 imperatori ma addirittura al diavolo in persona!"*

Ci troviamo sabato 16 dicembre, alle 9.30, nella piazza, davanti all'ingresso del quadriportico.

*Per la partecipazione viene richiesta una **OFFERTA MINIMA DI EUR 15** (inclusi visita, auricolari, ingresso al sacello di San Vittore in Ciel d'Oro e offerta alla basilica) **DEVOLUTA PER LE NECESSITA' DELLA NOSTRA PARROCCHIA.***

Iscrizioni presso la segreteria in oratorio entro martedì 12 dicembre.

SOLO 30 POSTI DISPONIBILI !!!!



DOMENICA 17 DICEMBRE
in ORATORIO dalle 11:15



VIENI AL **BAR B.O.B.** A FESTECCIARE

IL **NATALE**, BEVENDO UN **APERITIVO**

SPECIALE.



Raccolta alimentare Caritas Avvento 2023



17 Dicembre IGIENE PERSONALE
(shampoo, bagnoschiuma, sapone mani,
deodorante e assorbenti)

I prodotti saranno raccolti durante le messe domenicali
e verranno portati all'altare al momento dell'offertorio



Campagna offerte "Busta di Avvento" per coprire le crescenti spese della gestione ordinaria e delle diverse opere parrocchiali e per sostenere le diverse iniziative caritative. Siamo invitati a sostenere le spese per la gestione dell'attività istituzionale della parrocchia e della nostra Caritas che vive di offerte e della generosità da parte dei singoli parrocchiani.

Sarà possibile utilizzare la consueta busta di Avvento che trovate in fondo alla chiesa o sulle panche.

Per le offerte con bonifico manteniamo un unico conto in cui specificare nella causale se offerte per attività caritative o offerte per le necessità della parrocchia.

Conto BPM / Milano : IBAN: IT 39 G 05034 01750 0000 000 10716

Intestato a : Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo.

Notizie della settimana in breve

CALENDARIO

- 10/12 Domenica V d'Avvento**
ore 15.30 Battesimi Uscita gruppo famiglie
- 12/12 Martedì**
ore 21.00: Incontro/Testimonianza con Jihan Rahal : "**Desiderio di pace**"
- 13/12 Mercoledì** ore 21.00: Cenacolo
- 14/12 Giovedì**
ore 21.00: Equipe fidanzati /1
- 15/12 Venerdì**
ore 15.00: Incontro 3^aetà
- 16/12 Sabato**
ore 9-10.30 Catechismo 4^{elem}/ 6
ore 10-12 Catechismo 2^{elem}/3
Corso Nuovi Chierichetti
- 17/12 Domenica VI d'Avvento Divina Maternità**
ore 10.15: S. Messa e "Vestizione" nuovi chierichetti
ore 15.00: Giochi sotto l'Albero

SUFFRAGI

- 12/12 Martedì**
ore 18.00 Valerio Bianchi
- 13/12 Mercoledì**
ore 18.00 Angela e Fulvio Piovani
- 15/12 Venerdì**
ore 18.00 Defunti Fam. Accinni
- 16/12 Sabato**
ore 18.00 Sandrini Luciano; Nando e Gianna - Albertina ;Felice e Pina - Elda; Buraschi e Famiglia

ARCHIVIO

Ha ricevuto il Sacramento del Battesimo
Fimiani Nora

BENEDIZIONE PRENATALIZIA DELLE FAMIGLIE VISITE DELLA SETTIMANA DAL 10/12 ALLO 14/12/ 2023

Lunedì	Via Pallia 2
Martedì	Via Pallia 4
Mercoledì	Via Lacaita 2
Giovedì	Via Lacaita 4 e 6

I sacerdoti passeranno dalle ore 18.30 alle 20.00 circa
Una persona per scala ritiri in sacrestia il cartello da mettere in atrio per avvisare

"La Bibbia in pillole"

curiosità bibliche a cura di D. Di Donato

Domenica **10 Dicembre**, durante la Messa, leggeremo **Giovanni 1, 19-28**.
In questo brano, al versetto **27**, leggiamo: "*io non ho alcun titolo per sciogliere il legaccio del suo sandalo*". Il testo fa allusione all'antica legge del **levirato**, secondo la quale, quando uno moriva senza figli, il parente più prossimo **doveva** sposare la **vedova** per dare figli al **defunto**. Se costui non voleva soddisfare tale **diritto**, in ordine di parentela **un altro** poteva occupare il suo posto. La **cerimonia** per dichiarare la perdita del diritto consisteva nella **consegna del sandalo** (*Dt 25,5-10; Rut 4,6-8*). Affermando di **non poter** prendere il posto di colui che viene dopo di sé (1,15), Giovanni presenta **Gesù** come **lo Sposo** del nuovo popolo di Israele, che annuncia l'inaugurazione della **nuova ed eterna alleanza**.